

Giornata della Memoria 2020

Considerata l'importanza di mantenere sempre vivo il ricordo della **Shoah**, vista l'importanza di **“tributare il doveroso omaggio alle vittime e a quanti si opposero al progetto di sterminio nazista sacrificando la propria libertà e la propria vita”**(nota Miur prot. **0000626 del 22.01.15**), si invitano i Sig.ri docenti a promuovere iniziative e momenti di riflessione finalizzati a **“tramandare e rafforzare nei giovani alunni la consapevolezza della Shoah”** (*nota Miur di cui sopra*).

Le finalità e gli obiettivi perseguiti nella realizzazione di questo progetto sono:

- Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione individuale della memoria.
- Riflettere sul valore umano, storico e sociale che la memoria rappresenta nel mondo.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità umana responsabile.

Destinatari gli **alunni della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime e seconde della scuola primaria:**

- Utilizzo della tecnica del Circle Time e di vari momenti informali di scambio tra i bambini e le bambine, racconti di esperienze vissute sulla memoria, sul significato di ricordare, sulla guerra vista e sentita...
- Lettura del libro **“Flon Flon e Musetta”** (*chiedere alla referenti, disponibile fino al 10 febbraio*) attraverso la tecnica del kamishibai; oppure di alcune pagine del Diario di Anna Frank
- Domande stimolo rispetto all'inclusione, al rispetto delle differenze, alla diversità come ricchezza...

- Visione dei due corti Pixar “L’agnello rimbalzello” (<https://youtu.be/w0NqfXhSID0>) e “Pennuti spennati” (<https://youtu.be/pDcbPtE5H9k>)

Destinatari **gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria:**

Si propone di confrontarsi con gli studenti sulla tabella dei simboli (Vedi all,) che i deportati avevano cuciti sulla giacca e che servivano per riconoscere e distinguere i vari gruppi di prigionieri. Il triangolo rosa identificava gli omosessuali, quello rosso i deportati politici, i Testimoni di Geova in viola, gli emigranti in blu, gli zingari in nero, i criminali comuni in verde, gli Ebrei con la stella di David.

Quando un potere superiore comincia a dare delle “etichette”, a stabilire chi fa parte di un gruppo e chi no, c’è da preoccuparsi. **“La libertà è innanzitutto il diritto alla disuguaglianza.” (Nikolaj Berdjaev).** Per ricordare che la violenza, l’offesa, la soppressione delle libertà e persino della vita per motivi razziali, etnici, religiosi, politici ed economici è in contrasto con la Dichiarazione universale dei diritti dell’Uomo, sulla quale i nostri alunni hanno già avuto occasione di riflettere, si intende così sottolineare l’importanza che nessun uomo debba essere discriminato e che il rispetto della persona, chiunque essa sia, va sempre riconosciuto e tutelato.

In tal modo si incomincia ad intravedere un linea programmatica che, con una serie di approfondimenti lasciati alla libertà dei docenti, partendo dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ricordata il 20 novembre scorso presso il nostro Istituto, attraverso le giornate del Calendario Civile del 27 gennaio (una violazione di tali diritti), al 21 marzo (Giornata contro il razzismo), arriva alla Liberazione (25 aprile) e alla stesura della Costituzione Italiana, dove tali diritti furono sanciti con estrema determinazione.

Per il Giorno della Memoria si propone di uniformarsi in un gesto comune, che potrebbe essere uno dei simboli distintivi dei deportati nei lager, da esporre sulla cancellata il giorno stesso, oppure l’uso di rami secchi, simbolo delle vite spezzate, per evitare che le stelle a sei punte, colorate con i diversi toni distintivi, vengano a fornire un’immagine

eccessivamente festosa. A seguire un minuto di silenzio e la lettura della poesia di Primo Levi, come da circolare.

In Visione

- Docufiction “Per non dimenticare- Figli del destino” disponibile su RaiPlay, regia di Francesco Micciché e Marco Spagnoli
- la puntata di “Ulisse: il piacere della scoperta” di Alberto Angela terza puntata st 2018 (“Viaggio senza ritorno”, disponibile su Raiplay, dur 127 min)
- “Storie di resilienza nel ghetto di Terezin”
- “Voci oltre quel filo”

Per gli alunni della scuola secondaria di I° grado si suggerisce di fornire un quadro storico complessivo sul tema delle deportazioni nel contesto della seconda guerra mondiale e dell'Europa occupata dal nazismo e dai suoi alleati al fine di sensibilizzare gli studenti a mantenere viva la memoria e a riflettere sui valori civili alla base di un'educazione ad una cittadinanza consapevole. L'interesse dei ragazzi sarà stimolato attraverso la lettura di scritti e la visione di filmati. I ragazzi saranno invitati a fare domande e ad esprimere le loro opinioni e i loro sentimenti riguardo ciò che viene loro raccontato.

Vedi allegati : “Il ghetto di Varsavia” – Commento: Francesca Paci

In Visione

- Docufiction “Per non dimenticare- Figli del destino” disponibile su RaiPlay, regia di Francesco Micciché e Marco Spagnoli
- la puntata di “Ulisse: il piacere della scoperta” di Alberto Angela terza puntata st 2018 (“Viaggio senza ritorno”, disponibile su Raiplay, dur 127 min)